



piano cimiteriale

REGOLAMENTO REGIONALE n° 6 DEL 9.12.2004 art. 6
B.U.R.L. n° 46 DEL 12.11.2004 1^ SUPPLEMENTO ORDINARIO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

delibera di adozione C.C. n° del . 2013
delibera di approvazione C.C. n° del . 2013

il tecnico

dott. Arch. Marielena Sgroi

il sindaco

sig. Flavio Venturi

resp. area

Edilizia Privata ed Urbanistica

arch. Antonino Tramontana

resp. del procedimento

arch. Monica Faverio

collaboratrice
Silvia Aragona

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie o relative simbologie utilizzato sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

PREMESSA

Il territorio di Alserio è localizzato a circa 12 km. dal capoluogo Como, ha una superficie territoriale pari a 1,89 Km², ha una altitudine di m. 265.

La viabilità principale è costituita dalla S.P. 40 che, oltre a costituire il collegamento tra la S.P. ex S.S. 342 e la S.P. ex 639, serve la zona industriale e dalla via per Anzano che conduce dal comune di Anzano nel centro di Alserio.

Il Comune confina con i comuni di Erba, Monguzzo, Albavilla, Anzano del Parco e Orsenigo. L'assetto territoriale del comune è costituito da un piccolo centro storico, dalla villa Tassera e villa Recordati con parco storico. Attorno al nucleo principale si è sviluppato una prima edificazione, costituita da edifici con significativa densità edilizia e successivamente ville con verde privato significativo o tipologia di villetta con giardino, con minore densità edilizia.

L'elemento morfologico, naturalistico e di pregio ambientale caratterizzante il comune è il Lago di Alserio, da cui ne deriva il nome. Nel contesto del paesaggio collinare la morfologia morenica, ultima scoria dei momenti glaciali quaternari, assume una precisa individualità di forma e di struttura. Il lago di Alserio occupa una depressione naturale e si inquadra nel contesto del Parco Regionale della valle del Lambro.

Le aree umide, elemento caratterizzante degli habitat naturalistici presenti sul territorio comunale, si sviluppano a raggiera lungo il limite dello specchio d'acqua lacustre. L'ambito risulta quindi sensibile da un punto di vista ambientale per quanto riguarda eventuali inquinamenti delle falde che vengono utilizzate anche ai fini potabili. La zona, salvaguardata anche dalla studio geologico, conserva un elevato valore anche da un punto di vista paesistico.

Nel territorio comunale vi è la chiesa di San Clemente, di importante significato storico ed è indicata come elemento caratterizzante dal P.T.C.P. provinciale.



Parrocchia di San Clemente di Alserio

Sede: Alserio (Como)

Date di esistenza: sec. XVI - 1989

Intestazioni: Parrocchia di San Clemente, Alserio (Como), sec. XVI -, SIUSA

Parrocchia della diocesi di Milano. La chiesa di San Clemente risulta elencata tra le dipendenze della pieve di Incino fin dal XIII secolo. Già compresa nella pieve di Incino, passò nel 1584 a Villincino (Erba), con il trasferimento della sede plebana in questa località. Dal XVI al XVIII secolo la parrocchia di Alserio (o Conservio), a cui era preposto il vicario foraneo di Erba, è costantemente ricordata negli atti delle visite pastorali compiute dagli arcivescovi e delegati arcivescovili di Milano nella pieve di Erba, inserita nella regione V della diocesi. Nel 1752, durante la visita dell'arcivescovo Giuseppe Pozzobonelli nella pieve di Incino, il numero dei parrocchiani della chiesa parrocchiale di San Clemente era di 346 di cui 228 comunicati. Entro i confini della parrocchia di Alserio esisteva l'oratorio della Beata Vergine Maria. Verso la fine del XVIII secolo, secondo la nota specifica delle esenzioni prediali a favore delle parrocchie dello stato di Milano, la parrocchia di San Clemente possedeva fondi per 57.22 pertiche; il numero delle anime, conteggiato tra la Pasqua del 1779 e quella del 1780, era di 376. Nella coeva tabella delle parrocchie della città e diocesi di Milano, la rendita netta della parrocchia di San Clemente assommava a lire 312.4.6; la nomina del titolare del beneficio spettava all'ordinario. Nel 1898, all'epoca della prima visita pastorale dell'arcivescovo Andrea Carlo Ferrari nella pieve di Incino, la rendita netta del beneficio parrocchiale assommava a lire 948.76. Entro i confini della parrocchia di San Clemente papa e martire esistevano gli oratori dell'Immacolata e San Giuseppe; Madonna della Neve in Tassera; si aveva la confraternita del Santissimo Sacramento. Il numero dei parrocchiani era di 780 circa. Tra il 1907 e il 1969 la parrocchia di San Clemente di Alserio è stata compresa nel vicariato foraneo di Alzate Brianza e, alla soppressione del medesimo, nel vicariato foraneo di Incino nella regione V, fino alla revisione della struttura territoriale della diocesi, attuata tra 1971 e 1972, quando è stata attribuita al decanato di Erba nella zona pastorale III di Lecco.

Notizie tratte da: "Civita, Le istituzioni storiche del territorio lombardo, le istituzioni ecclesiastiche - XIII - XX secolo, Diocesi di Milano", Regione Lombardia, Culture, Identità ed Autonomie della Lombardia, Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di scienze storiche e geografiche "Carlo M. Cipolla", Arcidiocesi di Milano, Archivio storico diocesano, Milano, marzo 2002.

Condizione giuridica:enti di culto

Profili istituzionali collegati:

Parrocchia, sec. XII -

Complessi archivistici prodotti:

Parrocchia di San Clemente di Alserio (fondo)

Bibliografia:

Longoni - Carrer, Alserio il paese dell'acqua, Alserio, Amministrazione comunale di Alserio, 1994

Redazione e revisione:

Doneda Cristina, 2005/03/09, prima redazione

Testo riportato dal Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche.

Nel territorio comunale è presente un unico cimitero, ubicato lungo via Don Guanella . L'impianto cimiteriale è sito a sud della viabilità di accesso, a fianco vi sono degli spazi a parcheggio, mentre a nord è stato di recente ultimato un nuovo parcheggio per la fruizione del servizio pubblico.

La chiesa di San Clemente è posta nel centro del comune di Alserio e ha ingresso dalla via alla Chiesa, attraverso via Per Anzano e la via Don Guanella si raggiunge facilmente il cimitero.

La redazione del piano cimiteriale, che ha interessato l'unico cimitero presente nel comune , è suddivisa in una parte di analisi, riportante lo stato di fatto, ed in una parte progettuale, finalizzata a valutare le opere necessarie per adeguare la situazione esistente alle disposizioni legislative in essere.

ANALISI STATO DI FATTO

Al fine di poter procedere ad analizzare la situazione relativa allo stato di fatto del cimitero comunale, si è usufruito di una parte di studio già effettuato dal comune finalizzato alla redazione del Piano Cimiteriale , integrato con puntuali rilievi sul posto atti a verificare la situazione esistente del cimitero e delle aree circostanti. Quanto sopra integrato con la documentazione di archivio cartacea comunale riportante la situazione di occupazione delle tumulazioni, secondo le diverse tipologie, unitamente alla documentazione fotografica redatta in loco hanno consentito di riprodurre una situazione informatizzata illustrativa dello stato di azionamento attuale.

Le tavole informatizzate riportano la situazione dei servizi cimiteriali, l'ubicazione delle tombe a giardino, dei manufatti contenti i loculi, gli ossari oltre che i servizi cimiteriali presenti.

1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE.

Il cimitero di Alserio si trova nella porzione est del territorio comunale a confine con il comune di Anzano del Parco , in ambito con destinazione a verde agricolo ed ubicato all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro . Le aree a nord che interessano la fascia di rispetto sono interessate dal SIC - Sito di Interesse comunitario del Lago di Alserio.

La chiesa di San Clemente è ubicata nel centro storico, in tessuto urbano consolidato ed è posta a breve distanza dal cimitero e facilmente raggiungibile attraverso la via Don Guanella.

Come si evince dalla Carta Tecnica Regionale di Inquadramento, in scala 1:20.000 allegata, nell'ambito del territorio comunale di Alserio non insistono fasce di rispetto cimiteriali derivanti da cimiteri localizzati nei comuni contermini, tuttavia attualmente la fascia di rispetto del cimitero di Alserio interessa, in parte una porzione di territorio con destinazione agricola del comune di Anzano del Parco.

Il bacino d'utenza del cimitero comunale corrisponde principalmente al singolo comune.

Nel fascicolo documentazione fotografica, sono rappresentate diverse visuali fotografiche sia dell'area facente parte della fascia di rispetto cimiteriale che dell'area cimiteriale.

2 – DESCRIZIONE DELLA FRUIZIONE DEL CIMITERO E DELLA ZONA INSERITA NELLA FASCIA DI RISPETTO.

2.1 Cimitero di Alserio

La chiesa di riferimento del cimitero di Alserio è la Chiesa di San Clemente raggiungibile dalla via Don Guanella e poi dalla via alla Chiesa.

Nell'ambito della fascia di rispetto cimiteriale vi è a nord un'area in cui vi è un parcheggio di nuova realizzazione, mentre a sud della via Don Guanella, nelle aree di pertinenza dell'attuale struttura cimiteriali, vi sono alcuni spazi destinati a parcheggio e il magazzino comunale.

Il percorso che conduce dalla chiesa al cimitero avviene per mezzo della via Don Guanella, viabilità di interesse locale.

I fabbricati che ricadono all'interno dell'attuale fascia di rispetto cimiteriale, così come definita dalla deliberazione USSL n° 693 prot. 211 del 30.12.1987 vedono la presenza di manufatti accessori , rustici con destinazione di accessori agricoli, serre per attività florovivaistica. Non si rileva la presenza di edifici con destinazione residenziale.

Gli ambiti territoriali posti all'interno della fascia di rispetto cimiteriale sono per la maggior parte prativi , con la presenza rada di lembi boscati isolati.

Nell'ambito della fascia di rispetto non vi è la presenza di punti di captazione dell'acqua potabile e relative zone di rispetto, tuttavia la falda acquifera, come risulta dalla relazione geologica allegata è abbastanza alta, anche in considerazione della vicinanza dello specchio lacustre. Per la predetta motivazione si è posta una particolare attenzione e sono state dettate puntuali disposizioni per la redazione del progetto di ampliamento del cimitero, necessario ai fini del dimensionamento futuro dello stesso.

Si allega alla presente relazione lo stralcio della Carta di Fattibilità Geologica parte integrante del P.G.T. che individua il cimitero e la relativa fascia di rispetto in classe 2 - con modeste limitazioni. Sul lato ovest e sud dell'impianto cimiteriale scorre un rigagnolo compreso nel reticolo idrico minore ed in parte le cappelle esistenti sono interessate dalla relativa fascia di rispetto.

Parte integrante del presente Piano Cimiteriale è la relazione Geologica di dettaglio redatta dallo Studio Dott. Geologo Rossini.

3 – DESCRIZIONE DELL'AREA CIMITERIALE

Si è provveduto a redigere un attento censimento e rilievo dello stato di fatto del cimitero alla data di fine maggio 2013, e lo stesso è stato rappresentato graficamente e documentato con visuali fotografiche al fine di poi procedere alla redazione della parte progettuale.

3.1 Cimitero di Alserio

L'accesso al cimitero di Alserio avviene dalla via Don Guanella.

Internamente il cimitero di Alserio può essere schematicamente e per comodità descrittiva suddiviso in due sezioni tra loro collegate da un viale centrale, piastrellato solo nei tratti iniziali.

A delimitazione est e sud della prima "porzione" di cimitero, che si incontra varcando il cancello d'ingresso, vi sono tre manufatti destinati a loculi (L1, L2 e L3) e due per ossari (O1 e O2). Sul lato ovest è ubicata, in prossimità del corpo di fabbrica ove vi sono gli ossari, una cappella privata (C8).

All'ingresso del cimitero, sul lato ovest vi è un manufatto deposito (M1), altri due sono posti tra i manufatti con destinazione loculi ed ossari posti a sud della prima porzione di cimitero, funzionali al ricovero di attrezzi e deposito. (M2 e M3). Recentemente è stato realizzato all'interno del manufatto M2 un servizio igienico, fruibile anche da disabili.

Nella restante parte centrale vi sono distribuite tombe a giardino, disposte in modo speculare rispetto al camminamento centrale, lastricato, che si sviluppa dal cancello di ingresso. Al termine di quest'ultimo vi è un altare ricompreso in una struttura rialzata con copertura. Al di sotto di quest'ultimo trova posto l'ossario comune, fruibile mediante una botola posta sul pavimento della struttura rialzata.

Oltre l'altare si accede alla seconda porzione del cimitero, posta allo stesso livello del precedente, dove vi sono due manufatti per loculi (L4 e L5) appoggiati alle strutture dei loculi L3 e L2 con accesso da un vialetto posto a sud.

Nella porzione al limite sud dell'impianto cimiteriale esistente sono ubicate sette cappelle di cui cinque private (C1, C2, C3, C6 e C7) e due di proprietà comunale (C4 e C5.

Nella parte centrale tra i loculi e le cappelle, si trovano due aree libere per tombe a giardino.

A seguito di indagini geologiche da parte del Dott. Geologo Flavio Rossini (allegate al presente Piano Cimiteriale), e come citato nel parere ARPA del 12 marzo 2012 (protocollo n° 1167 del 12.03.2012 del comune di Alserio), si conviene che in questi campi individuati con le sigle "h" e "g", verranno eseguite tumulazioni ipogee a causa della presenza nel sottosuolo di sabbie limose e materiali di riporto, con presenza di acqua a partire dalla profondità di 1,70 m al di sotto del piano di campagna, come da schema riportato nella tavola 5B e nel Regolamento di Polizia Mortuaria allegato al presente Piano Cimiteriale.

4 – PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI DELLE FASCE DI RISPETTO CIMITERIALI

La fascia di rispetto del cimitero di Alserio è stata autorizzata dall'ASL con delibera n° 15 del 30.12.1987 n° 693. Nell'estratto mappa allegato sono indicate le distanze relative al cimitero esistente come di seguito riportate:

lato nord e nord/est : 200,00 m

lato sud/est : è indicato rappresentato sino al limite del confine comunale, tuttavia nelle cartografie comunali del comune di Alserio e del confinante comune di Anzano del Parco , la fascia di rispetto è sempre stata considerata raccordata, ossia che vi fosse il vincolo di fascia di rispetto che interessasse una porzione del territorio di Anzano del Parco.

lato sud e ovest : 100,00 m

5– DATI STATISTICI

Attraverso i dati forniti dall'ufficio anagrafe comunale e dai rilievi effettuati in loco, sono state redatte delle tabelle dalle quali si evince l'andamento della mortalità relativamente all'intero territorio comunale.

Nel comune di Alserio vi è un unico cimitero. Si è provveduto pertanto ad uno sviluppo dei dati relativamente ai morti ed ai nati degli ultimi 10 anni rispetto al bacino d'utenza del singolo cimitero.

Attraverso una analisi della documentazione depositata agli atti del comune ed un puntuale rilievo sul posto si è ricavata la situazione attuale del cimitero rispetto alle tombe a giardino, loculi, ossari e cappelle private circa i posti occupati e la disponibilità residuale.

6 – RICETTIVITA' DEL CIMITERO DI ALSERIO - AL DICEMBRE 2012- TIPOLOGIA DI RICHIESTA DI TOMBE

Dall'indagine svolta in base al censimento comunale ed ai rilievi effettuati sul posto, alla data del dicembre 2012, risulta la situazione relativa allo stato attuale di occupazione delle tombe a giardino, degli ossari, dei cinerari, dei loculi e delle cappelle private riportata nella Tabella n° 4 - Ricettività e tipologia della richiesta di tombe del Cimitero di Alserio.

Nelle predetta tabella sono riportati i dati delle tumulazioni nel cimitero comunale dal 2002 al 2012, dati necessari ai fini di prevedere eventuali turnazioni e per le verifiche relative alle disponibilità future.

Sono poi state evidenziate le richieste per tipologie di sepoltura negli ultimi dieci anni, tale dato risulta necessario ed indispensabile al fine di effettuare le proiezioni relative alle esigenze future e verificare la capienza e disponibilità nel cimitero.

In considerazione delle proiezioni locali, si può prevedere che per i prossimi 10 anni l'esigenza minima sarà equiparata alla attuale.

L'analisi dei predetti dati consente di poter valutare la possibile esigenza di disponibilità e la capienza del cimitero necessaria per i prossimi dieci anni.

A fronte dei dati rilevati si può affermare di poter prevedere una capacità futura corrispondente alla media degli ultimi dieci anni, maggiorata del cinquanta per cento, come indicato dalla normativa vigente.

7 - IL PROGETTO DI UTILIZZO E ZONIZZAZIONE CIMITERIALE PER I PROSSIMI 10 ANNI E PER I SUCCESSIVI 10 ANNI – COMPLESSIVI 20 ANNI

7.1 – CIMITERO DI ALSERIO

I morti che trovano tumulazione nel cimitero di Alserio rivelano una richiesta media degli ultimi 10 anni di 11 sepolture.

La richiesta media rispetto alla tipologia di tumulazione prevede:

- Tombe a Giardino : n° 4
- Loculi : n° 5
- Ossario : n° 1
- Cappella privata : n° 1

Le riesumazione per le turnazioni avverranno in ordine di data di tumulazione dalle date più vecchie a quelle più recenti.

In una simulazione **per i prossimi 10 anni** si prevede pertanto:

- Tombe a Giardino : n° 40 + n° 20 = n° 60
- Loculi : n° 50 + n° 25 = n° 75
- Ossari : n° 10 + n° 5 = n° 15
- Cappella privata : n° 10 + n° 5 = n° 15

In una simulazione **per gli ulteriori 10 anni** (fino ai 20 anni) si prevede pertanto:

- Tombe a Giardino : n° 40 + n° 20 = n° 60
- Loculi : n° 50 + n° 25 = n° 75
- Ossari : n° 10 + n° 5 = n° 15
- Cappella privata : n° 10 + n° 5 = n° 15

Verifica delle esigenze necessarie rispetto alla capienza dell'attuale cimitero

Sulla base di questi dati è possibile riassumere che per i prossimi 20 anni il cimitero di

Alserio dovrà disporre della capienza di seguito indicata:

- Tombe a Giardino : n° 120
- Loculi : n° 150
- Ossari : n° 30
- Cappella privata : n° 30

Il dimensionamento effettuato è comprensivo delle richieste di tumulazione, registrate negli ultimi dieci anni anche provenienti dai non residenti.

Verifica delle esigenze necessarie rispetto alla capienza dell'attuale cimitero

Allo stato attuale il cimitero di Alserio dispone di:

- Tombe a Giardino libere : n° 79
- Loculi liberi : n° 29
- Ossari liberi : n° 154
- Cappelle private libere : n° 0

Pertanto:

- Tombe a Giardino : Posti richiesti n° 120 - posti disponibili n° 79 (posti a terra necessari per i prossimi 20 anni = n° 41)
- Loculi : Posti richiesti n° 150 – posti disponibili n° 29 (loculi necessari per i prossimi 20 anni = n° 121)
- Ossari : Posti richiesti n° 30 – posti disponibili n° 154 (ossari residui = n° 124)
- Cappella privata : Posti richiesti n° 10 – posti disponibili n° 0

Sulla base di quanto descritto non sono necessarie riesumazioni per le turnazioni, che comunque avverranno a scadenza della relativa concessione, in ordine di data di tumulazione dalle sepolture più vecchie a quelle più recenti, sia per quanto attiene le tombe a giardino che i loculi.

Per poter soddisfare la richiesta di tombe a giardino e loculi si è provveduto a prevedere un ampliamento del cimitero, verso est.

Nello schema di ampliamento si prevede la realizzazione di tre manufatti, contraddistinti in planimetria con le sigle "L6" ed "L7" aventi come destinazione i loculi ; e la sigla "O3" per i manufatti destinati ad ossari. Nei campi di nuova formazione è stata destinata un'area a "indecomposti" (ossia i defunti che riesumati non sono ancora nelle condizioni da poter essere messi negli ossari) oltre a nuove aree destinate a tombe a giardino.

La scelta di ampliare, seppur in modo limitato, il cimitero si è resa necessaria per poter soddisfare pienamente la totalità delle richieste di nuovi posti liberi per tombe a giardino e loculi e si è potuto così garantire una quota margine di ulteriori posti liberi in loculi ed ossari da realizzarsi gradualmente secondo le future esigenze.

In considerazione del fatto che l'area prevista in ampliamento risulta essere maggiore rispetto alle esigenze di dimensionamento del cimitero, resta comunque l'opportunità, qualora vi fosse la richiesta della realizzazione di cappelle private, presenti nel cimitero esistente, ma tutte occupate.

A seguito viene riportato lo schema del dimensionamento finale della capacità del cimitero di Alserio, divisa per tipologie di sepoltura, comprensiva della parte in ampliamento, dove si evince che:

Pertanto:

- Tombe a Giardino : **disponibili n° 124 > n° 120 necessari**
- Loculi : **disponibili n° 161 > n° 150 richiesti**
- Ossari : **disponibili n° 294 > n° 60 richiesti**

(ossari in progetto nell'ampliamento n° 140, da realizzarsi a seconda delle necessità)

DETTAGLIO SEPOLTURE TOMBE A TERRA

CAMPO "a - b - c - d - e - f "

		a	b	c	d	e	f
	libera esistente	22	5	0	0	2	2
	libera in progetto	-	-	-	-	-	-

CAMPO "g - h - i - l - m - n "

		g*	h*	i'	l	m	n"
	libera esistente	24	24	10	-	-	-
	libera in progetto	-	-	-	33	12	"7"

* tumulazione ipogea
 ' destinate a bambini
 " campo indecomposti

DETTAGLIO SEPOLTURE : LOCULI E OSSARI

CORPO DI FABBRICA " L6 "

LOCULI

L6

	occupato	00
	prenotato	00
	perpetuo	00
	libera in progetto	72

CORPO DI FABBRICA " O3 "

OSSARI

O3

	occupato	00
	prenotato	00
	perpetuo	00
	libera in progetto	00

CORPO DI FABBRICA " L7 "

LOCULI

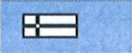
L7

	occupato	00
	prenotato	00
	perpetuo	00
	libera in progetto	60

DIMENSIONAMENTO COMPLESSIVO CAPACITA' CIMITERIALE:

TIPOLOGIA SEPOLTURE

TOMBE A GIARDINO

	occupata	106	
	prenotata	00	
	libera (bambini)	10	
	libera a+b+c+d+e+f+g+h	79	124 disponibili
	in progetto ^{i+m} (ampliamento)	45	
	in progetto (indecomposti)	07	

LOCULI

	occupato	219	
	prenotato/riservato	17	
	perpetuo	00	
	libera	29	161 disponibili
	in progetto (ampliamento)	132	

OSSARI

	occupato	123	
	prenotato	04	
	perpetuo	02	
	libera	154	294 disponibili
	in progetto (ampliamento)	140	

8 – ACCESSO AL CIMITERO A MEZZI MECCANICI – IMPIANTI IDRICI E SERVIZI IGIENICI.

La situazione attuale dell'impianto cimiteriale non rende possibile l'accesso , all'interno della struttura del carro funebre. L'autovettura sosta nel parcheggio antistante il cancello d'ingresso e l'accesso del feretro avviene mediante l'utilizzo di barelle auto caricanti con ruote girevoli. Dall'ingresso si avanza sul viale centrale lastricato fino all'altare centrale, ove vengono espletate le funzioni religiose.

Il cimitero di Alserio è dotato di rubinetti dai quali è possibile attingere acqua da utilizzarsi all'interno della struttura, la loro corretta distribuzione ne permette un utilizzo funzionale. Nella struttura esistente è stato recentemente realizzato un servizio igienico fruibile anche da utenti diversamente abili.

Per quanto concerne i cassonetti per la raccolta dei rifiuti, all'estero della struttura cimiteriale, vi sono una campana del vetro, una campana per la raccolta di lattine e un cassonetto generico. Non vi è la presenza di punti di raccolta specifici all'interno del cimitero, bensì la presenza di diversi contenitori per la raccolta non differenziata dei rifiuti .

La fruizione del cimitero da parte di utenti diversamente abili è in parte limitata dalla presenza di percorsi con pavimentazione non idonea al pubblico rendendo critico il raggiungimento di alcuni punti del cimitero.

9 – BARRIERE ARCHITETTONICHE

9.1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE

Il cimitero così come tutti gli edifici pubblici è sottoposto alle disposizioni normative relative al superamento delle barriere architettoniche stabiliti dalle Leggi a seguito indicate:

- Legge 9.01.1989 n°13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle Barriere architettoniche negli edifici privati"
- Legge n°62 del 27.02.1989 modifiche ed integrazioni alla legge n°13 del 09.01.1989
- Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14.06.1989 n°236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"

In merito al cimitero e alle strutture cimiteriali queste devono essere:

- accessibili, dove per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale, di raggiungere l'edificio e di fruire degli spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.
- visitabili, dove per visitabile si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione ed almeno ad un servizio igienico.

Criteri per la progettazione - art. 3 d.m.n. n° 236/1989

(art. 3 comma 3.2 d.m.n. n° 236/1989)

L'accessibilità, deve essere garantita per quanto riguarda:

- a) gli spazi esterni, il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte capacità motorie e sensoriali.
- b) Le parti comuni

(art. 3 comma 3.3 d.m.n. n° 236/1989)

Devono essere inoltre accessibili:

- b) gli ambienti destinati ad attività sociali, come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive ecc...

Criteri per la progettazione per l'accessibilità - art. 4 d.m.n. n° 236/1989

In particolare nella progettazione di un cimitero che sia adeguato al superamento delle barriere architettoniche devono essere rispettati i seguenti parametri:

4.1.5 - Terminali degli impianti

" Gli apparecchi e rubinetti ec.c...devono essere , per tipo e posizione planimetrica ed altimetrica, tali da permettere un uso agevole anche da parte della persona su sedia a ruote, devono inoltre essere facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità ed essere protetti dal danneggiamento per urto.

4.1.6 – Servizi Igienici

" Nei servizi igienici devono essere garantite con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Deve essere in particolare:

- Lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet, alla doccia, alla vasca da bagno, al lavatoio, alle lavarice;
- Lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
- La dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.

Si deve dare preferenza ai rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici, e a porte scorrevoli o che aprono verso l'esterno.

4.2 – Spazi esterni

4.2.1 – Percorsi

"Negli spazi esterni e sino agli accessi degli edifici deve essere previsto almeno un percorso preferibilmente in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno, ove previsti. I percorsi devono presentare un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso ed essere privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza deve essere tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti tra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.

Quando un percorso pedonale sia adiacente a zone non pavimentate, è necessario prevedere un ciglio da realizzare con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva nonché acustica se percorso con bastone.

Le eventuali variazioni di livello dei percorsi devono essere raccordate con lievi pendenze ovvero superate mediante rampe in presenza o meno di eventuali gradini ed evidenziate con variazioni cromatiche.

In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, devono predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote.

Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti. "

4.2.2. Pavimentazione.

La pavimentazione del percorso pedonale deve essere antisdrucchiabile. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione devono essere contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

I grigliati utilizzati nei calpestii debbono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

4.2.3. Parcheggi.

Si considera accessibile un parcheggio complanare alle aree pedonali di servizio o ad esse collegato tramite rampe o idonei apparecchi di sollevamento. Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture delle persone disabili deve avere le caratteristiche indicate nello schema.

4.3. Segnaletica.

Nelle unità immobiliari e negli spazi esterni accessibili devono essere installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie; in tale caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384 (ora d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - n.d.r.)

I numeri civici, le targhe e i contrassegni di altro tipo devono essere facilmente leggibili. Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata. In generale, ogni situazione di pericolo dev'essere resa immediatamente avvertibile anche tramite accorgimenti e mezzi riferibili sia alle percezioni acustiche che a quelle visive.

4.4. Strutture sociali.

Nelle strutture destinate ad attività sociali come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive, devono essere rispettate quelle prescrizioni, atte a garantire il requisito di accessibilità.

Limitatamente ai servizi igienici, il requisito si intende soddisfatto se almeno un servizio igienico per ogni livello utile dell'edificio è accessibile alle persone su sedia a ruote.

Qualora nell'edificio, per le dimensioni e per il tipo di afflusso e utilizzo, debbano essere previsti più nuclei di servizi igienici, anche quelli accessibili alle persone su sedia a ruote devono essere incrementati in proporzione.

10 – PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEL CIMITERO E SISTEMAZIONI ESTERNE

A seguito dell'analisi dello stato di fatto e delle esigenze emerse di adeguamento della capienza del cimitero di Alserio, è stata studiata una soluzione che andasse a recepire sia le opere di adeguamento rispetto ai contenuti della normativa relativa al superamento delle Barriere Architettoniche, che l'adeguamento dei manufatti esistenti al fine di dotare la struttura cimiteriale non solo di servizi igienici idonei ma anche di fabbricati (loculi, ossari e cinerari) adeguati a rispondere al dimensionamento del piano per i prossimi 20 anni. Da quanto sopra indicato è derivata la soluzione progettuale di seguito illustrata.

10.1 CIMITERO DI ALSERIO

Il progetto relativo al Piano Cimiteriale, come accennato nelle pagine iniziali, oltre all'adeguamento funzionale di manufatti esistenti all'interno dell'attuale perimetro, prevede anche un piccolo ampliamento. Quest'ultimo è stato previsto ad est delle cappelle private, su di un area già destinata ad aree ed attrezzature di interesse pubblico e generale, posta ad un dislivello di circa 2,00 m al di sopra della quota di campagna esistente dell'attuale cimitero.

Le opere realizzate all'interno della porzione in ampliamento consistono nell'edificazione di tre nuovi manufatti, contraddistinti in planimetria con le lettere "L6", "L7", "O3".

Il fabbricato "L6" è destinato all'ubicazione di nuovi loculi per un numero pari a 72, mentre il manufatto "L7" potrà ospitare n° 60 loculi. Il nuovo edificio con destinazione ossari, contraddistinto dalla sigla "O3" ha una capienza di n° 140 ossari. Quest'ultima previsione è sovradimensionata rispetto al reale fabbisogno quantificato, pertanto il manufatto potrà essere realizzato secondo le reali necessità, o destinare parte del sedime alla realizzazione di nuove cappelle private, qualora vi sia la richiesta.

Il progetto di adeguamento prevede inoltre la realizzazione di interventi minori volti ad agevolare la fruizione alle persone diversamente abili, ed in particolare:

- posa di pedane con ridotta inclinazione in prossimità di eventuali gradini singoli;
- la realizzazione di percorsi pavimentati;

- la collocazione di un servoscala che permetta di accedere alla porzione in ampliamento attraverso la scala posta nelle vicinanze delle cappelle.

L'ampliamento dell'impianto cimiteriale avrà un proprio accesso con ingresso diretto dalla via Don Guanella, gli utenti con difficoltà motorie potranno pertanto accedere con maggiore facilità direttamente dal nuovo accesso alla porzione di cimitero in ampliamento.

I percorsi all'interno della nuova porzione di cimitero verranno realizzati con idonee pavimentazioni al fine di consentire l'accesso alle persone diversamente abili.

Il progetto prevede inoltre la trasformazione del manufatto esistente M1, attualmente adibito a deposito, a camera mortuaria.

E' stata prevista la realizzazione di una serie di vialetti con adeguata pavimentazione che va a sostituire i percorsi in terra battuta e ghiaia che attualmente rallentano ed ostacolano il transito delle persone con handicap motori.

Il viale centrale esistente è stato prolungato con pavimentazione idonea lungo i lati al fine di consentire l'accesso ai due locali con destinazione servizi igienici in progetto. Il viale centrale, nella porzione di campo libero, asse verranno allocate le nuove tombe a giardino è stato inserito un camminamento pavimentato, sempre centrale, al fine di consentire l'accesso alla serie di cappelle private e pubbliche poste a sud.

11– MODIFICA DEGLI ELABORATI URBANISTICI VIGENTI

Nell'ambito della stesura del presente piano cimiteriale è stata effettuata la ricostruzione geometrica della determinazione della fascia di rispetto del cimitero comunale come da stralcio della mappa catastale allegato alla delibera di approvazione USSL n° 693 prot. n° 211 del 30.12.1987.

Nell'elaborato grafico tav. 4 a - Costruzione geometrica della fascia di rispetto cimiteriale è indicata la delimitazione della fascia di rispetto esistente e della delimitazione della proposta di modifica in riduzione sul lato sud- est , sempre in modo da garantire la misura dei 50,00 metri minimi, previsti per legge, anche rispetto il futuro ampliamento, sempre previsto ad est in continuità con il cimitero esistente.

In sede di variante del Piano delle Regole del P.G.T. è stata inserita la proposta di modifica della fascia di rispetto del cimitero ed in particolare nell'elaborato grafico della Tavola n° 5- Vincoli. La stessa diventerà cogente solo a seguito dell'approvazione del Piano Cimiteriale secondo le modalità previste dalla legge vigente in materia.

12 MOTIVAZIONI RELATIVE ALL'ESIGENZA DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

Il progetto di ampliamento del cimitero si rende necessario al fine di garantire il dimensionamento dell'intero cimiteriale calcolato , come previsto per legge, rispetto al trend storico, per i diversi tipi di sepoltura , nell'arco degli ultimi 10 anni.

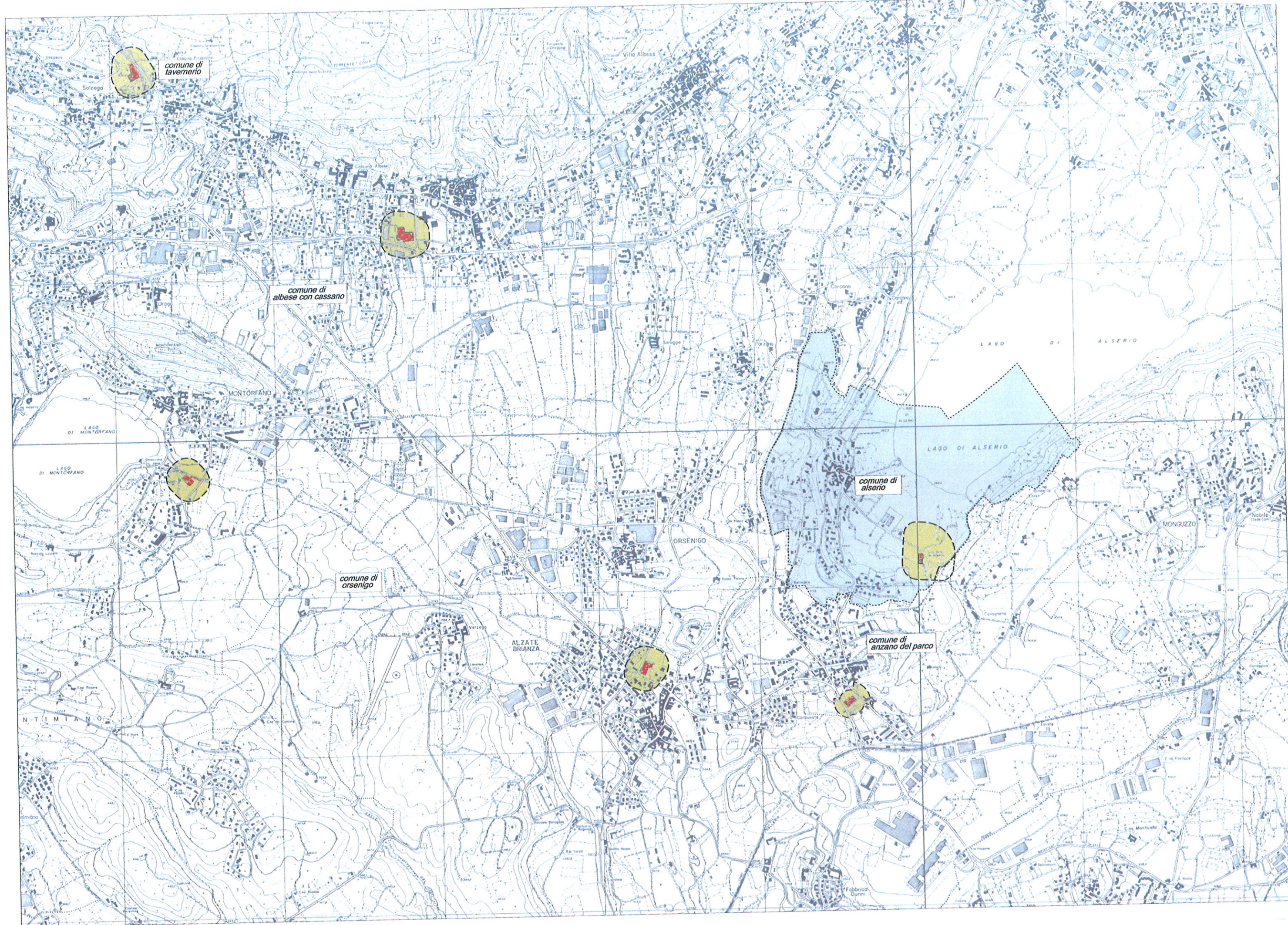
Tale configurazione è indispensabile stante le indagini geologiche ed i pareri acquisiti da ARPA Lombardia in considerazione della presenza di acqua di falda negli strati superficiali motivo per il quale la decomposizione delle salme impiega molto piu' tempo ritardando, in tal modo, le possibili turnazioni. Ciò comporta inoltre la realizzazione di tombe a terra con caratteristiche e ubicazione differenti rispetto a quelle usuali.

A fronte di quanto predetto, seppur l'impianto cimiteriale è posto nell'ambito del Parco Regionale della Valle del Lambro, si rende necessario la realizzazione dell'ampliamento del cimitero, così come riportato nello schema planimetrico al fine della determinazione geometrica della fascia di rispetto e della conformità delle normative igienico - sanitarie. L'ASL di riferimento ha espresso parere favorevole al Piano Cimiteriale.

Nella fase di progettazione dell'opera pubblica verranno acquisiti l'Autorizzazione Paesaggistica e verrà effettuata la Valutazione di Incidenza sul SIC , come già indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del P.G.T.

ALLEGATI :

- CARTOGRAFIA CON INDIVIDUAZIONE DEI CIMITERI COMUNALI E LOCALIZZAZIONE DEI CIMITERI DEI COMUNI CONTERMINI
- STRALCIO CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA
- TABELLE DATI STATISTICI
 - TABELLA 1- ANDAMENTO DELLA MORTALITA' IN ALSERIO NEGLI ULTIMI DIECI ANNI DAL 2000 AL 2010
 - TABELLA 1 a – PERSONE NATE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI
 - TABELLA 1 b - PERSONE MORTE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI
 - TABELLA 2 - RAPPORTO TRA I DECESSI E LA VARIAZIONE MEDIA DI POPOLAZIONE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI DAL 2000 AL 2010
 - TABELLA 3 - RICETTIVITA' DEL CIMITERO ESISTENTE AL DICEMBRE 2010
 - TABELLA 4 a - RICETTIVITA' DEL CIMITERO-TIPOLOGIA DI RICHIESTA DI TOMBE





Studio geologico - geomorfologico ed idrogeologico a supporto del P.G.T. (conforme alle direttive L.R. 21/06)

stralcio
tavola

14.1

Carta delle fattibilità e delle azioni di piano

Dr. Geologo Flavio Rossini

Dr. Geologo M. Cristina Locatelli

Dr. Geologo Samuele Azzan

Scala 1/2000

LEGENDA



CLASSE 2 - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

La classe comprende quelle zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica delle destinazioni d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico - costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa.
Comprende le aree sub-pianeggianti e debolmente acclivi nonché le aree urbanizzate del territorio comunale.



CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI SOTTOCLASSE 3A

La classe comprende quelle zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica delle destinazioni d'uso, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.
La sottoclasse 3a comprende le aree mediamente acclivi e le aree caratterizzate da substrato roccioso sub-affiorante ricoperti da esigui spessori di terreni a scadenti caratteristiche geotecniche.



CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI SOTTOCLASSE 3B

La classe comprende quelle zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica delle destinazioni d'uso, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.
La sottoclasse 3b comprende le caratteristiche da terreni sabbioso - limosi a medio - basse caratteristiche geotecniche e le zone caratterizzate da riporti.



CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI SOTTOCLASSE 3C

La classe comprende quelle zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica delle destinazioni d'uso, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.
La sottoclasse 3d comprende le aree caratterizzate da bassa soggiacenza della falda e/o ristagni d'acqua.



CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI SOTTOCLASSE 3D

La classe comprende quelle zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica delle destinazioni d'uso, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.
La sottoclasse 3d comprende le aree caratterizzate da vulnerabilità di natura idrogeologica, come le aree di rispetto delle sorgenti.



CLASSE 4 - FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

La classe comprende quelle zone nelle quali l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. La classe comprende quelle zone che risultano avere un elevato rischio geologico, idrogeologico ed idraulico ed una elevata estensione dei dissesti che limitano fortemente la realizzabilità in sicurezza di interventi edilizi e delle opere di protezione e bonifica con i metodi tradizionali. Deve pertanto essere esclusa qualsiasi nuova edificazione se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti.

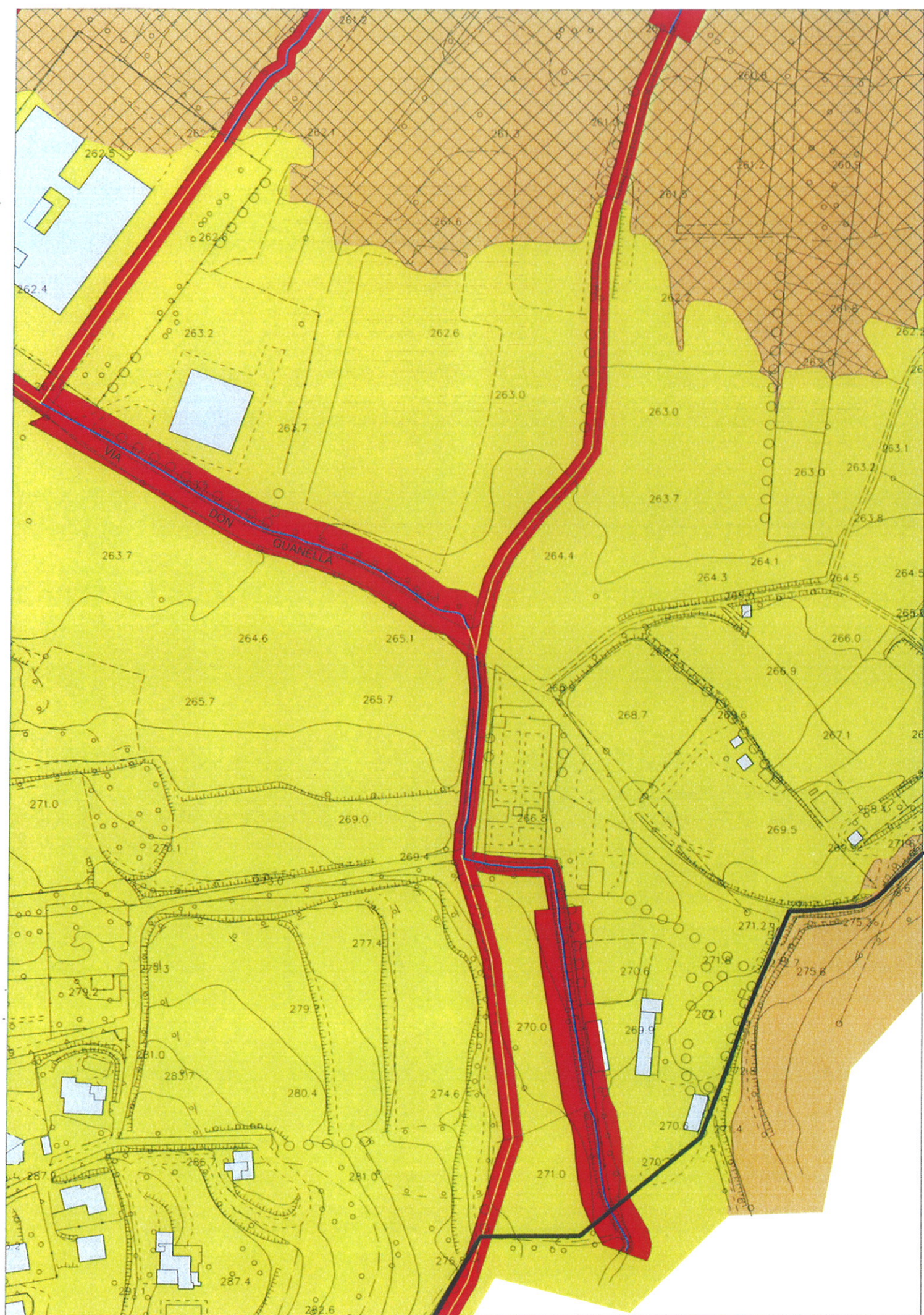
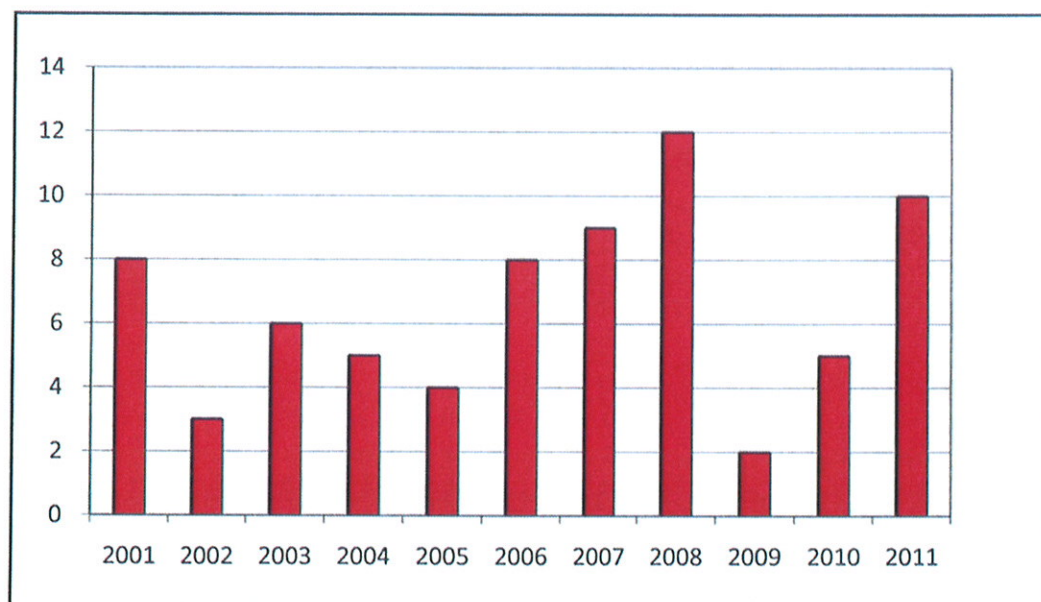


**TABELLA N°1 - ANDAMENTO DELLA MORTALITA' IN ALSERIO NEGLI
ULTIMI DIECI ANNI DAL 2001 AL 2012**

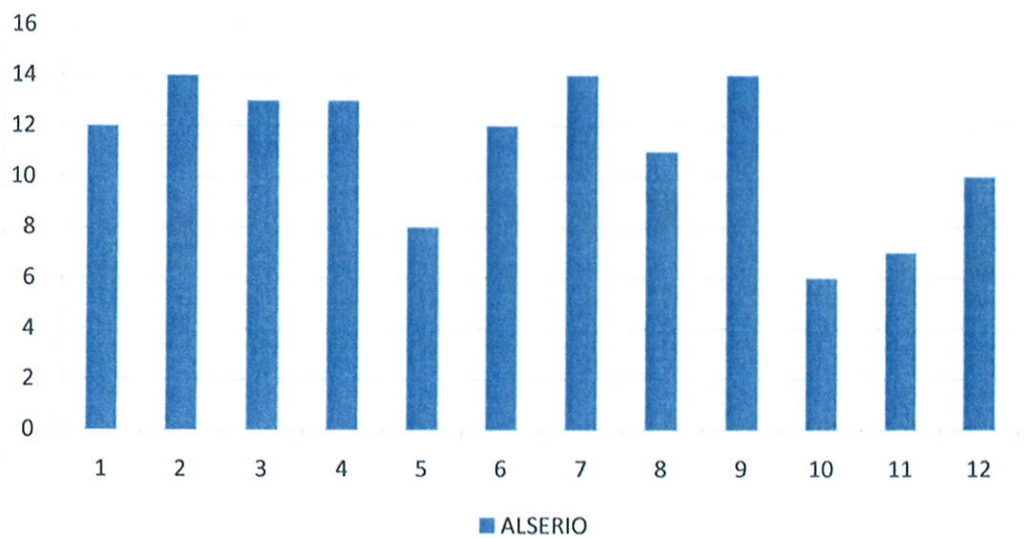


ANNO

ANNO	MORTI	VAR.TOTALE
2001	8	0
2002	3	-5
2003	6	3
2004	5	-1
2005	4	-1
2006	8	4
2007	9	1
2008	12	3
2009	2	-10
2010	5	3
2011	10	5
2012	11	1
MEDIA MORTI DEGLI ULTIMI 10 ANNI		
	7,2	0,3

DATI COMUNALI

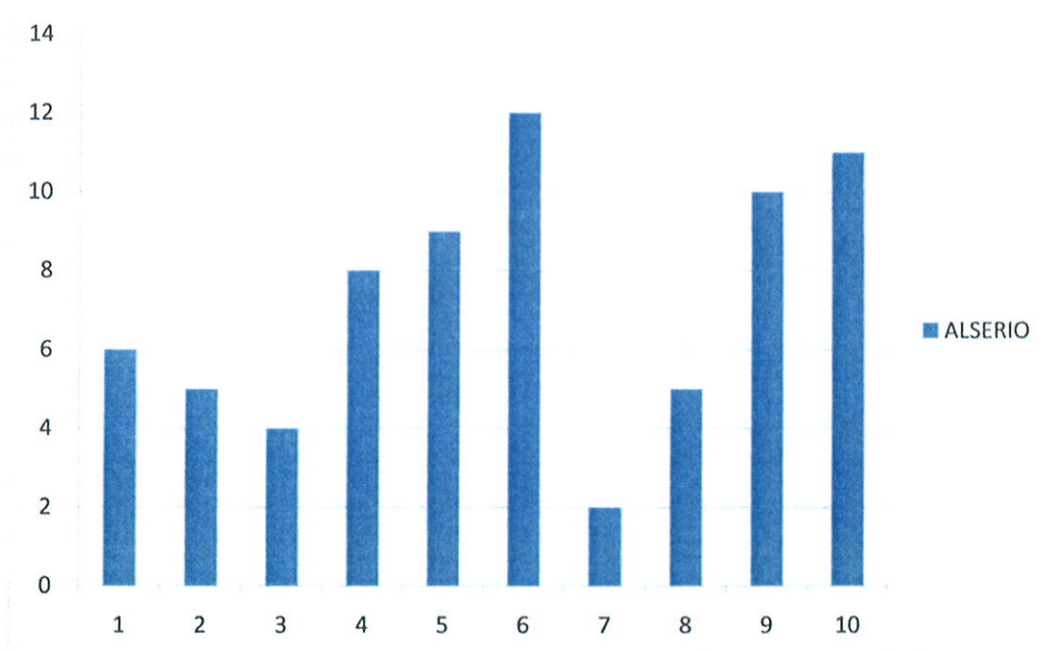
TABELLA 1A - PERSONE NATE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI



ANNO	ALSERIO
2001	12
2002	14
2003	13
2004	13
2005	8
2006	12
2007	14
2008	11
2009	14
2010	6
2011	7
2012	10
TOTALE	

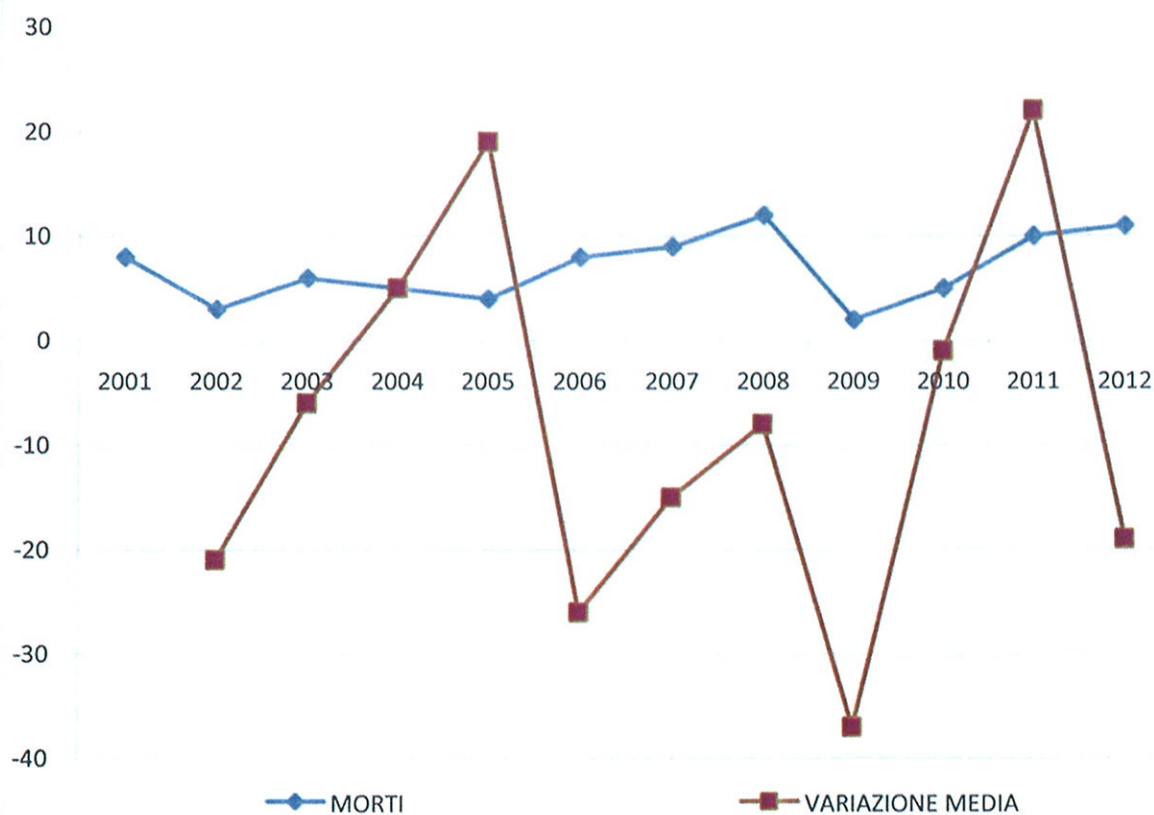
DATI COMUNALI

TABELLA 1B - PERSONE MORTE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI



ANNO	ALSERIO
2003	6
2004	5
2005	4
2006	8
2007	9
2008	12
2009	2
2010	5
2011	10
2012	11
TOTALE	72

**TABELLA 2 - RAPPORTO TRA I DECESSI E LA VARIAZIONE MEDIA DI POPOLAZIONE
NEGLI ULTIMI DIECI ANNI DAL 2001 AL 2012**



ANNO	N° DECESSI ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	VARIAZIONE MEDIA	RAPPORTO TRA I DECESSI E LA VARIAZIONE MEDIA DI POPOLAZIONE
2001	8	1105		
2002	3	1126	-21	-0,14
2003	6	1132	-6	-1,00
2004	5	1127	5	1,00
2005	4	1108	19	0,21
2006	8	1134	-26	-0,31
2007	9	1149	-15	-0,60
2008	12	1157	-8	-1,50
2009	2	1194	-37	-0,05
2010	5	1195	-1	-5,00
2011	10	1173	22	0,45
2012	11	1192	-19	-0,58

DATI COMUNALI

TABELLA 4 - RICETTIVITA' DEL CIMITERO TIPOLOGIA DI RICHIESTA DI TOMBE

Cimitero di Alserio

RICHIESTE PER TIPOLOGIE DI SEPOLTURA DEGLI ULTIMI DIECI ANNI				
ANNO	TOMBE A GIARDINO	LOCULI	OSSARI	CAPPELLE PRIVATE
2003		3		
2004	3	5		2
2005		4		1
2006	5	3		
2007	5	7	3	
2008	7	4		2
2009	1	2	1	1
2010	4	2		
2011	3	5		1
2012	5	6	1	1
TOTALE	33	41	5	8
RICHIESTA MEDIA PER TIPOLOGIA DI SEPOLTURA ANNUA:				
	3,3	4,1	0,5	0,8

n.b.: n°3 in cappelle non privat
DATI COMUNALI

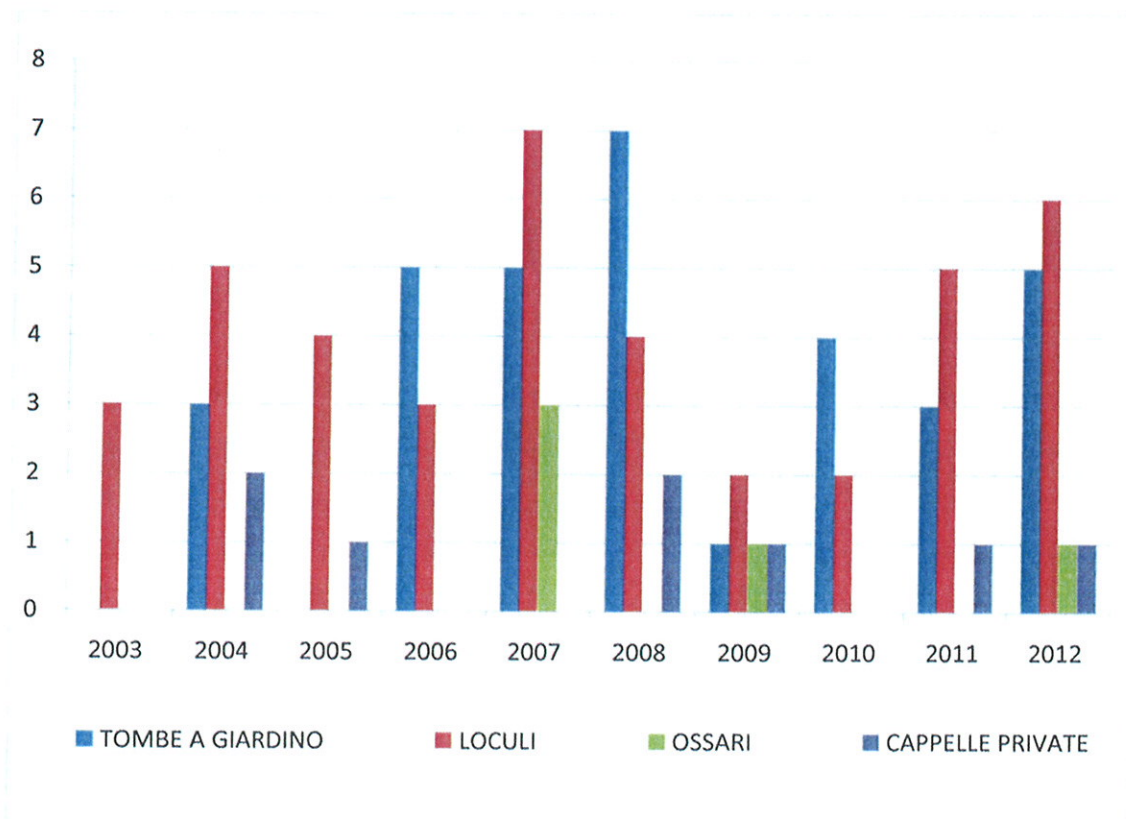
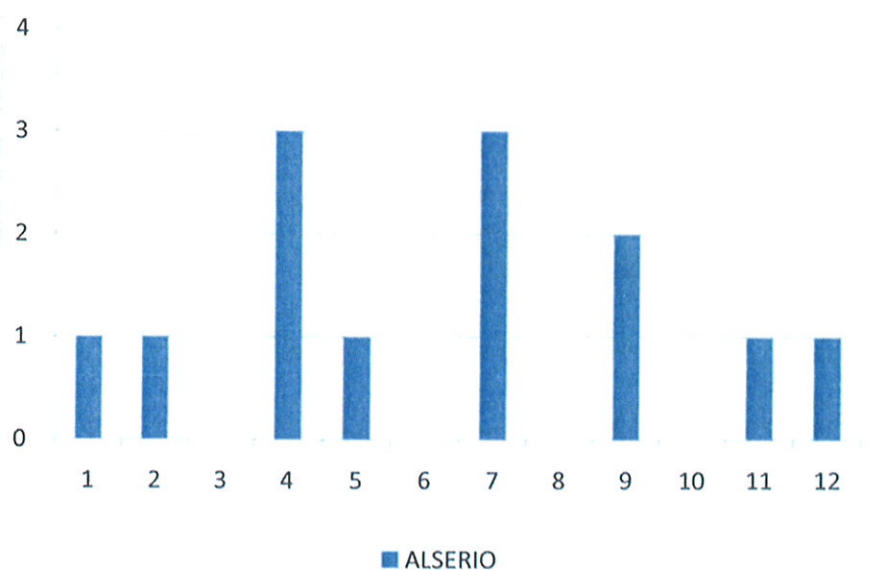


TABELLA 5 - RICHIESTE DI TUMULAZIONE NON RESIDENTI



RICHIESTE DI TUMULAZIONE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI - NON RESIDENTI	
ANNO	ALSERIO
2001	1
2002	1
2003	
2004	3
2005	1
2006	
2007	3
2008	
2009	2
2010	
2011	1
2012	1
TOTALE	
MEDIA RICHIESTA DI TUMULAZIONE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI	
	13

RILIEVI SUL LUOGO E DATI COMUNALI